

RIPRESA DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE

La Letteratura e l'oratoria di oggi elimina i preamboli e va subito al sodo, cioè all'argomento. Farò così anch'io, in uno stile, per quanto so e posso, famigliare che sgorga dalla concreta pastorale.

La comunicazione scritta con i Parrocchiani deve riprendere, perché è troppo importante ed, in genere, molto desiderata.

Le motivazioni del passato silenzio, che dura da oltre un anno, caso mai verificato dal primo numero uscito nel 1949, sarebbero facilmente spiegabili, ma siccome non è facile siano condivise da tutti, le rimando a tempi migliori.

A rompere gli indugi mi determina l'evento della prossima MISSIONE PARROCCHIALE che andremo a compiere nel novembre del 1982.

Come parroco non chiedo giustificazioni, ma solo tanta comprensione fatta di preghiera e di collaborazione. Capisco che il ritmo e lo stile dei nostri bollettini passati, basati sulla direzione e conduzione personale e nello stesso tempo aperti a tutte le notizie e riflessioni della vita civile, hanno causato il procedimento asmatico e ritardatario del nostro periodico.

Tutto logora e si logora in questo mondo. Ma l'azione umana come la grazia di Dio, sono spesso legate alla nostra retta intenzione e all'entusiasmo, accompagnati dallo sforzo nelle scelte della vita quotidiana.

Posso assicurare che non è venuto meno tutto questo bagaglio umano e cristiano, anche se le cause non hanno prodotto sempre i dovuti effetti.

Prego il Signore di darmi il dono della perseveranza in tutti i settori, spirituali e pastorali e nello stesso tempo che il Consiglio Parrocchiale, venuto veramente alla ribalta, con le associazioni e gruppi vari, realizzi, con tutte le persone di buona volontà, quell'auspicato rilancio che è doveroso per tutti e tanto sentito dalla Comunità parrocchiale, pietrese e villeggiante.

Arrivato a Pietra nell'Assunta del 1947, vicario ausiliare dal 1952, prevosto dal 1956, posso pubblicamente affermare che, come promisi, tutto quanto sono e quanto potrò dare, anche nel senso finanziario, sia fatto e rimanga per la mia Parrocchia, che ha la sua sede nella Chiesa di S. Nicolò, ed è pellegrina in Pietra Ligure. Sia dono al servizio di tutti ed in particolare per i giovani e per i fratelli più poveri.

Questo è come il mio testamento. Giunto all'età del pensionamento civile, sempre a disposizione di lavorare, se Dio continua a darmi questa salute e se Mons. Vescovo approva.

Rimanere sulla breccia è il mio sogno, servire i fratelli tutti, senza preferenze, è il mio scopo, andare e portare tutti in Paradiso è la mia meta.

Aiutatemi, per favore. E grazie a tutti ed in particolare a chi non mi comprende.

Il vostro parroco
Mons. Luigi Rembado



« Gita 1980: Ungheria - Polonia - Cecoslovacchia - Austria: 8-21/9/1980

Il gruppo Pietrese a Wadswice, davanti alla Chiesa dove è stato battezzato Papa Wojtyła.

Pubblichiamo la lettera dei Padri Oblati di Maria Immacolata che in numero di sette, con l'aiuto di sei Suore di Maria Bambina, verranno tra noi dal 6 al 28 novembre dell'anno prossimo a svolgere la MISSIONE POPOLARE nella nostra Parrocchia.

L'autore di questo primo scritto è il P. Amilcare Torriani di Bologna, il quale ha l'arduo compito della preparazione ed organizzazione di quei SANTI GIORNI. SONO IL PIÙ INTERESSANTE ED IL PIÙ GRANDE « TEMPO di SALVEZZA » che possa passare nella storia della nostra Comunità cristiana.

Lo conobbi a Roma nel Convegno Nazionale « Missioni al Popolo » (2-7/2/1981), insieme a suoi numerosi confratelli, tra cui il P. Angelo Benati di Nesso-Como con il quale intrecciai il primo idillio missionario. Era il 28 dello scorso gennaio. Ricordo la sua frase proclamata per telefono: « Importante è seminare con fiducia: il frutto lo farà crescere il Signore ».

Grazie a Dio e a Voi carissimi « nostri » Missionari. A Voi lasciamo la prima parola con la seguente lettera: è un buon sogno come di felice AURORA che ci annuncia la prossima ALBA, ora del passaggio di Dio, per un SOLE SENZA TRAMONTO.

Siamo ormai « in stato di Missione », per cui in calce alla lettera trascriviamo ben leggibile la preghiera, pur inviata dai Missionari, per la buona riuscita della Santa Missione. È la prima e più importante consegna ad ogni « sentinella » fedele e di buona volontà: « NON DOVRA CESSARE LA PREGHIERA QUOTIDIANA PERSONALE, FAMILIARE E COMUNITARIA ».

I MISSIONARI O.M.I. CI SCRIVONO

Cari Amici di Pietra,

noi, Missionari Oblati di Maria Immacolata, ci sentiamo onorati dell'ospitalità offertaci dal vostro Bollettino Parrocchiale.

Ne approfittiamo per presentarci.

Apparteniamo ad una Congregazione Religiosa che conta quasi 6.000 membri, sparsi in tutti i Continenti. Il nostro Fondatore è il Beato Eugenio De Mazenod, che fu Vescovo di Marsiglia: morì nel 1861 e fu beatificato nell'ottobre 1975 dal Papa Paolo VI.

Il nostro scopo è quello di « Evangelizzare i poveri », cioè i più bisognosi di Dio, della Sua Parola, del Suo Perdono, della Sua Grazia, sia con la predicazione delle *Missioni al popolo* tra i Cristiani, sia con l'attività missionaria tra i non Cristiani.

Oblati di Maria Immacolata, ci caratterizza una filiale devozione alla Vergine Santissima, che ci impegnamo di diffondere con il nostro Ministero Apostolico.

Perché la nostra presenza sulle pagine del vostro... risorto Bollettino Parrocchiale? Perché il vostro degnissimo Signor Parroco ci ha scelti per affidarci la celebrazione della Santa Missione nella Vostra Parrocchia.

Per ben tre settimane (6-28 novembre 1982) faremo parte della vostra

Comunità con il compito di donare a tutti voi in abbondanza e in molti modi la PAROLA DI DIO.

Avremo modo di parlarvi del grande avvenimento religioso anche nei prossimi numeri del Bollettino; ma fin d'ora vi vogliamo invitare a considerare la S. Missione un preziosissimo Dono che Dio intende offrire a tutta la Comunità Parrocchiale di S. Nicolò e ad ogni membro che la compone.

Per la prossima solennità dei Santi, due Missionari verranno a Pietra, e a tutte le Messe annunzieranno la Missione, invitando tutti a prepararsi ad accogliere il Dono di Dio con gioia, con gratitudine e con impegno.

Da quel momento la Parrocchia entrerà « in stato di Missione »! Non dovrà cessare la preghiera quotidiana personale, familiare e comunitaria, non dovrà mancare la continua offerta di sacrifici e opere buone perché la Missione porti in tutti i suoi frutti, non dovrà venire meno la collaborazione più spontanea di tutti alle iniziative parrocchiali finalizzate alla Missione, non dovrà esserci nessuno — uomo o donna, piccolo o grande, sano o ammalato, giovane o anziano — che si senta escluso dalla partecipazione al Dono di Dio.

Di giorno in giorno dovrà crescere in tutti l'attesa del grande evento e l'impegno per il decisivo incontro con LA PAROLA che libera e che salva.

Il discorso della Missione dovrà diventare familiare a tutti e in ogni ambiente man mano che i mesi passeranno e i preparativi ferveranno.

Soprattutto ognuno dovrà disporsi interiormente e spiritualmente, perché la Missione è una ESPERIENZA DI FEDE che sarà tanto più efficace quanto più incontrerà accoglienza umile e generosa.

Cari Amici, abbiamo un anno intero per creare in ognuno di noi e nell'intera Comunità il clima indispensabile all'opera di Dio. Non perdiamo tempo, ma impegnamoci subito e in un crescendo continuo, portando ognuno il proprio contributo di buona volontà, di disponibilità e di fede coraggiosa.

Noi Missionari vi siamo già vicini con la preghiera e con la fraterna collaborazione, perché anche noi ci sentiamo coinvolti nella stessa meravigliosa avventura e compartecipati della stessa predilezione di Dio, il Quale vuol servirsi della Missione per rinnovare nello spirito tutta la Comunità di Pietra.

*In Cristo e Maria Immacolata
considerateci i vostri Missionari
di Maria Immacolata*

**APRITE LE PORTE A CRISTO — EGLI VIENE PER PORTARE LA SALVEZZA!
LA PAROLA DI CRISTO È LUCE CHE ILLUMINA LE MENTI,
È FUOCO CHE RISCALDA I CUORI,
È FORZA CHE ACCOMPAGNA LE NOSTRE SCELTE!**

LA PREGHIERA

6-28/11/1982

MISSIONE POPOLARE DELLA PARROCCHIA DI S. NICOLÒ IN PIETRA LIGURE

Noi ti preghiamo, ascoltaci o Signore

Signore Gesù, noi ti preghiamo
per la buona riuscita della Santa Missione
nella nostra parrocchia
di S. Nicolò in Pietra Ligure.

Tu sei il maestro:
fa che ascoltiamo
docili la tua parola.

Tu sei il buon pastore:
raccogli tutti nel tuo ovile.

Tu sei la via, la verità e la vita:
la luce dei tuoi insegnamenti
ci indichi la via sicura per raggiungere
la vera vita.

Signore, liberaci dalla nostra indifferenza:
donaci il gusto delle cose eterne,
l'ansia della verità
e il desiderio della bontà.

Fa che questo incontro di grazia
ci renda più forti nella fede,
più gioiosi nella speranza,
più operosi nella carità.

Fa sentire a tutti l'urgenza
di una interiore riconciliazione
e di un profondo rinnovamento
di vita cristiana.

Dona ai malati, e a tutti quelli
che hanno una croce
da portare, la grazia di ricevere
nuova luce, conforto e incoraggiamento.

Signore, ti preghiamo
che la nostra comunità parrocchiale,
con l'aiuto materno di Maria,
si apra generosamente
alla grazia della Santa Missione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.



«Gita 1981: Simai (m. 2244)

I dieci pietresì saliti in 2 ore dal monastero di S. Caterina (m. 1528) alla vetta della Teofania
l'OREB, il monte di Mosè oltre 4.000 gradini per un dislivello di 716 metri »

PUNTI ESSENZIALI PER LA PREPARAZIONE ALLA MISSIONE

Il P. Torriani fece una prima visita alla nostra Parrocchia il 6-7 aprile. Una conoscenza necessaria, topografica, sociale, morale, pastorale. Incontri tra Sacerdoti e Laici più impegnati. Consultazioni di ambienti, di libri e schedari.

Nella seconda venuta del 20-21 agosto lo stesso Padre ha tracciato con noi un programma di PREPARAZIONE ALLA MISSIONE.

Ecco la stesura di una preparazione che durerà un anno. E articolata in dodici punti principali:

1° Annuncio ufficiale della Missione

1 e 2 novembre 1981 nelle O.P.

a) I Padri Torriani e Bennati il *venerdì 30 ottobre* incontreranno tutti i possibili collaboratori: clero, suore e laici. In particolare sono invitati tutti i componenti dei gruppi e associazioni ecclesiali:

Consiglio Parrocchiale — Azione Cattolica — Catechisti — Confraternita — Scouts — Focolarini — Apostolato Preghiera — S. Vincenzo — Giovani coppie — Cursillo — Comunione e Liberazione — AGE — Infermieri C. — ACLI — S. Nicolò C.

Verrà proposto e *discusso il programma in preparazione della Missione.*

b) Il 1° novembre a tutte le Messe i due Padri *annuncieranno la Missione.* In Duomo, all'Annunziata, in S. Anna e in Villa Costantina: 10 messe, più 2 prefestive.

c) Il 2 novembre: ore 15 solenne *processione* dalla chiesa al Cimitero: Messa - Annuncio della Missione - Benedizione Tombe.

2° Bollettino Parrocchiale

La nostra rivista riprenderà le pubblicazioni in occasione dell'importante anno di preparazione alla Missione.

Usciranno anche numeri unici da portare nelle case.

3° Festa patronale di S. Nicolò:

Domenica 6 dicembre:

Visita Pastorale del Vescovo - Cresima - Intervento dei Missionari.

a) *Tre giorni di preparazione: Cresima*

di: Martedì 1 - Mercoledì 2 - Giovedì 3 ore 15

Genitori e Padrini: Giovedì 3 ore 21

Gruppo collaboratori (animatori) della Missione: Venerdì 4 ore 21

Triduo con omelia alla Messa delle ore 18.

b) Solennità di S. Nicolò: Messe ore 7 - 9 - 10 - 11 - 15,30 - 18

Cresima alle ore 15,30 - Seguita dalla processione e chiusura della visita pastorale, all'insegna della Missione.

4° Corso settimanale di formazione

A iniziare della prima settimana di novembre 1981, *ogni giovedì alle ore 21* i laici collaboratori - animatori avranno un corso di formazione finalizzato alla Missione ed in vista del dopo-Missione.

Il testo sarà il nuovo catechismo per gli adulti.

5° Comitato organizzativo

Dovrà essere costituito un Comitato che sia al *servizio della Missione* (Stampa - redazione indirizzi - schedario - accoglienza - finanze) - Riunioni settimanali di lavoro.

6° Quaresima:

Gli animatori *visiteranno tutte le famiglie* della Parrocchia per sensibilizzare alla Missione: porteranno e consegneranno il numero del Bollettino Parrocchiale che per l'occasione tratterà della Missione.

7° maggio 1982 - Tre iniziative

a) **PRIME COMUNIONI** (1° maggio).
Presenza di un Missionario.

Tre giorni di preparazione:

Lunedì - Martedì - Mercoledì (26-27-28 aprile) ore 15 per i Comunicandi.

Giovedì 29 per i genitori ore 21

Venerdì 30 per gli animatori e collaboratori della Missione ore 21

b) **BENEDIZIONE DELLE CASE** - I Sacerdoti della Parrocchia lasceranno nelle famiglie l'opuscolo « *Guardarsi attorno - Guardarsi dentro* » che parla delle Missioni al popolo e possibilmente conterrà già il programma di massima della nostra Missione.

c) **PEREGRINATIO MARIAE** - in tre tempi:

Primo tempo: *in maggio nei sei quartieri verranno fissati dei « punti » (Eucaristici - di ascolto - stazionali).*

In ogni quartiere verrà portata la statuetta della Madonna che dai punti Eucaristici partirà e si reccherà nei punti di ascolto (quelli in cui si svolgerà la Missione familiare): dai punti di ascolto la statua in serie successive verrà portata nelle varie stazioni, cioè nelle famiglie in cui sarà possibile nel mese, e, tenendo conto della precedenza nella prenotazione e del giusto distacco tra fermata e fermata. (Possibilmente non più di una sosta in un caseggiato)

I punti eucaristici sono luoghi dove si conserva l'Eucarestia e si celebra la Messa tutto l'anno: Cappella di Villa Costantina per il quartiere Oltre S. Corona — Chiesa di S. Anna per il quartiere omonimo — Oratorio dell'Annunziata per il proprio quartiere — Cappella dell'Asilo per il quartiere Campo Sportivo — Cappella Suore « Mater Dei » per l'oltre Maremola — Chiesa Parrocchiale per il quartiere Centro.

Secondo tempo: *in ottobre 1982, durante la novena del Rosario le sei statuette verranno portate solo nei punti di ascolto.*

Per la festa del Rosario (forse il 10 ottobre) processione dalla Annunziata alla piazza del Duomo e *proclamazione della Madonna Regina della Missione di Pietra,*

presenti l'arco di S. Nicolò e l'urna dei Corpi Santi sulla barca.

Terzo tempo: *durante la Missione - Via Matris dolorosae* attraverso tutti i sei quartieri, partendo contemporaneamente, per confluire in una manifestazione di consacrazione mariana in piazza XX settembre.

8° Feste Parrocchiali

con la presenza di un missionario.

Miracolo di S. Nicolò (liberazione dalla peste): 8 luglio 1982 - *S. Anna* (festa della Mamma e della vita): 26 luglio - *Assunzione della Madonna in cielo*: 15 agosto

Possibilmente nuova festa di *Maria Bambina* a Villa Costantina: 12/9. Queste feste saranno celebrate in prospettiva della Missione e coinvolgendo anche i numerosi villeggianti italiani e stranieri.

9° Dialoghi:

Durante la terza settimana della Missione ci saranno, solo in Duomo, 3 dialoghi sui seguenti argomenti: Famiglia - Chiesa - Confessione o/c Vita eterna. I dialoghi saranno preparati da tre gruppi di laici che saranno formati durante la visita del Missionario a maggio.

10° Recital

per la festa della famiglia sarà preparato dagli Scouts in collaborazione con altri gruppi.

11° Comunicazioni sociali:

Radio e TV locali private saranno usate per la Peregrinatio Mariae, per favorirne la partecipazione. Durante la Missione un Missionario sarà incaricato di parlare ogni lunedì per annunciare il programma della settimana e ogni giovedì per rispondere alle lettere che arriveranno dai Parrocchiani.

12 Croce ricordo:

Sarà rinnovata la grande CROCE in legno al bivio del Ponte Vecchio, con la partecipazione della Parrocchia del Soccorso.

Ma forse il ricordo più grande, da consegnare alla storia, sarà la realizzazione del progettato portone di bronzo della nostra chiesa, dove saranno immortalati i segni

dell'Amore onnipotente e misericordioso di Dio, la vita prodigiosa del nostro « padre S. Nicolò » e la fedeltà umana e cristiana, dei Pietresi, che sono il frutto migliore di ogni MISSIONE.

IN STILE LAPIDARIO GRANDI E PICCOLE COSE

« In Dio tutto vive », afferma con solennità il commiato che la Liturgia da ai fratelli che sono portati al Camposanto. Dobbiamo crederci: non solo lo spirito ed un giorno anche il corpo, ma anche ogni pensiero ed ogni opera che si svolge nella storia vive in Dio.

Per questo motivo facciamo una *carrellata di cose passate*, perché servano da svegliarino e da revisione di vita: siano specchi e fari luminosi per ognuno di noi.

Per chi crede ed ama il cammino continua sempre, anche se qualcosa si ferma o addirittura va indietro.

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Le elezioni del 23.3.1980 hanno dato, alla Comunità cristiana di S. Nicolò, 18 *Consiglieri effettivi* che elenchiamo dal Maremola a S. Corona: Giordano Parisen — Fulvio Avventurino — Giuseppe Cuomo — Paola Nan — Sergio Mighetto — Mario Potente — Gianguglielmo Bergamaschi — Luisanna Serrato — Franco Vio — Luigino Montorio — Irno Bolia — Paolo Gazzano — Pietro Valega — Giovanna Robiglio — Bruno Gavioli — Eugenio Vaccaro — Carmen Casarino — Aurelia Canneva.

Nella prima seduta consigliare, tenutasi il 23 aprile, si è approvata la proposta di nominare Consiglieri « aggiunti » o « sostituti », gli altri due candidati che seguono in graduatoria i primi tre di ogni quartiere.

Eccone i dodici nominativi: M. Rita Sartore — M. Teresa Copombo De Pedrini — Mario Alessio — Tullio Cucciniello — Eran-do Fazio — Maria Pia De Maestri — Mario Buccone — Maddalena Tortora — Alessan-

dro Marinelli — Vanda Valenti — Angelo Siliato — Domenico Galeazza.

A norma poi dello statuto (vedi rivista N. 229) i Consiglieri di diritto o nominati dal Presidente del Consiglio sono i seguenti:

I Sacerdoti in piena vita pastorale: Don Pino Zunino — Don Carlo Lambert; Le Suore Superiori di « Mater Dei » — Asilo Infantile — Villa Costantina; Il vice Presidente: Damiano Valle.

A questi 7 membri oggi bisogna aggiungere il Priore della Confraternita, Mario Savoretti e il nuovo Diacono Don Giuseppe Tornavacca.

Dai 39 membri del C.P.Pa sono stati scelti i 7 membri del Direttivo: col Parroco, presidente, Avventurino — Mighetto — Nan — Potente — Parisen — Valle e Valega che è stato rieletto Segretario. Si è aggiunto un vice: Parisen; ed un segretario amministrativo: Cucciniello.

Il motto della nuova Assemblea è: « CONOSCERSI PER DIALOGARE EVANGELIZZANDO ». Sinceramente dobbiamo confessare che solo in parte è stato così. Ma è sempre valido il detto: « Quod differtur non aufertur » che si potrebbe tradurre così: Quello che si rimanda non muore mai.

Segnaliamo una novità per quanto si riferisce alle Commissioni.

Si è preferito nominarne solo per casi specifici e ad tempus. Abitualmente si affidano incarichi concreti ai Consiglieri che accettano volentieri.

Ecco l'organigramma delle varie attività articolato in quattro settori:

RAPPRESENTANZA: a) Collegamento con i gruppi ecclesiali;

b) Rapporti laicali.

ORGANIZZAZIONE: Duomo — Annunziata — S. Anna — Villa Costantina — Quartieri.

AMMINISTRAZIONE: Uffici Parrocchiali — Gestione Finanziaria.

Settore OPERATIVO: Sede O.P. — Catechesi — Apostolato — Assistenza e Malati — Terza età — Giovani e Famiglia — Vocazioni e Missioni — Lavoro e Turismo — Stampa, Spettacoli e Sport — Bollettino.

LE FESTE DEL SIGNORE AL PRIMO POSTO

Sono così normalmente, o meglio, essenzialmente grandi ed importanti, che molti non ne sentono più alcun stupore. Eppure Gesù ha detto: « Chi si stupisce regnerà ». Di fatto però gli stessi non credenti non sfuggono i due colossi festivi: **NATALE E PASQUA**.

Ne ricordiamo solamente gli elementi più esteriori, di sapore locale.

Il presepio 1980 è stato preparato dal gruppo delle giovani coppie, sotto lo sguardo gioioso dei loro vispi figlioli. Un grande mappamondo, sorretto sotto e sopra dalla Croce che girando mostrano le varie situazioni delle genti in quadri illuminati dalla LUCE che veniva dalla Grotta di Betlemme.

A Pasqua il « presepio » è veramente vivente. Infatti nel cosiddetto « Sepurtu » ci sta il trionfo dell'Eucarestia: Gesù vero Uomo e vero Dio che con infinito Amore si dona per la salvezza, cioè la felicità vera di tutti.

I giovani, guidati da Don Pino, per il 1980 hanno riportato la rievocazione storica e reale della Cena di Gesù con i suoi amici, nella cappella del S. Cuore dove si conserva tutto l'anno il Santissimo: vero Pane disceso dal Cielo.

Era stato Don Attilio Ricci, nel 1965, a tentare una più grandiosa manifestazione nel cappellone dell'Assunta. Dopo la dislocazione delle nuove panche questo luogo portava alcuni disagi di ordine pratico.

Ritorna ancora, per le mani ed il genio della nostra Dely Potente, il « tappeto » con polveri policrome. Raffigurava il MENORAH del tempio ebraico, grandioso candelabro a sette breccia, simbolo ora, per noi cristiani, dei sette sacramenti.

La Pasqua 1980 è stata memorabile anche per l'abbondanza dei Confessori, tenuto conto della carenza attuale dei Preti.

Sono il P. Emilio Buttelli di cui abbiamo già scritto e che sempre ricordiamo in Amazzonia e il P. Gioacchino Penna, il più giovane dei tre missionari Passionisti che

nel 1933-34 predicarono la più straordinaria delle Missioni Popolari a Pietra Ligure.

Nel presente anno ricordiamo una Pasqua normale. Sempre grande il significato dell'altare preparato nel Giovedì Santo, dal gruppo delle giovani famiglie.

In tante strade sabbiose, in mezzo a scogli e dirupi si notavano a gruppetti orme grandi e piccine: ricordano quei « beati piedi » di intere famiglie che camminano verso il vero Gesù: **L'EUCARESTIA ED I FRATELLI**.

« FATTA LA FESTA GABBATO LO SANTO »?

Sarebbe il peggiore degli inganni; perciò non sia mai detto e soprattutto, non sia mai fatto, perché, fra l'altro, saremmo « gabbati » noi e non chi è già in paradiso.

Per questo ci sembra valido uno sguardo retrospettivo facilitato anche con semplici cronache.

Madonna di Lourdes

È una festa tra le più spontanee, che richiama sempre tanti devoti.

Predicatori: nell'80 il P. Gaetano Alberti, parroco del Soccorso; quest'anno Don Guido Riva della diocesi di Reggio Emilia dove è Vescovo l'indimenticabile già nostro Pastore Mons. Gilberto Baroni.

Prima Comunione

Il primo maggio diventa più bello per la festa di tanti candidi fanciulli.

Per la prima volta anche i maschietti hanno indossato l'abito bianco-tunica. Si è anche tentata una colazione fraterna in salone delle O.P. Quest'anno, per ragioni pratiche, questa « agape » bucolica non si è più ripetuta.

I novelli Comunicati nel 1980 sono stati 65 (36 M. — 29 F.), quest'anno 64 (33 M. — 31 F.).

A tutti l'augurio di vivere in Gesù il bene di ogni giorno come con versi ha espresso la nostra Milly in « Come una rosa »



« 1 62 novelli Comunicati dell'11/5/1980

Maschietti in abito bianco, con le Bimbe, i Sacerdoti e le Catechiste

Resta nell'anima mia, Signore,
Come una rosa:

Per profumare i giorni del Tuo amore.

Sorride il sole nuovo
Per la gioia d'amare
La vita.

Festa del miracolo di S. Nicolò

L'8 luglio difficilmente declinerà a Pietra. Potremmo dire: « A sum zencize e a nu ghe mullu ». L'unico adattamento è stato lo spostamento della processione alla sera per motivi legati ai componenti della Banda e soprattutto per le Confraternite liguri che in questo giorno lavorano.

Oltre venti Confraternite da Pieve di Teco a Genova-Voltri, con i loro « grandiosi » Crocifissi seminarono una cea di plauso e di commozione. In riflusso altri uomini, giovani e meno giovani, desiderano portare nuovamente sulle loro spalle l'arca di S. Nicolò. Il trono processionale, anziché da fercolo o portantina servirà da base-sostegno delle nostre innumerevoli statue sia in chiesa sia in piazza.

La celebrazione eucaristica con il discorso è stata presieduta dal P. Rudolf Fisnaller di Linz usando anche la lingua tedesca; mentre quest'anno ha officiato la celebrazione nicolaiana il Rev. Don Angelo Strazzi, arciprete di Pieve di Teco, che è Vicario

Foraneo e Assistente diocesano delle Confraternite.

Sant'Anna al 26 luglio

Nel 1980 il tentativo di fare la prima processione, in grande stile, nel rione denominato dalla Mamma di Maria, ebbe un grande successo di pubblico pietrese e villeggiante, ma è risultato sconsigliabile per quanto riguarda l'attraversamento della congestionatissima via Aurelia.

Grazie al Comune per aver pensato alla Banda e alla illuminazione.

Anche la Messa e il trattenimento musicale e canoro, tenuto all'aperto, per onorare le mamme, è stato seguito e gradito, come pure l'omaggio floreale alla più giovane mamma, alla più anziana e ad una straniera.

Le risposte ai messaggi lanciati con i palloncini, sempre nell'anno 1980, sono state molte e carine. Sono tutte di bimbi, gli unici che sanno ancora avere il sincero stupore.

Valter Barna da Albisola Capo, via Lanfranco 39, ci scrive lo stesso giorno della festa: « Alle ore 19,30 ho raccolto il vostro messaggio. Ho 12 anni e spero che vi abbia fatto contenti e che ve ne abbiano ritrovati tanti. Auguri... » Un altro ragazzo di 13 anni: Guido Baggio da Garbagna (Alessandria) via Bagnaro, ci esterna il suo piacere

del palloncino e ci chiama tutti « Cari amici della Parrocchia di S. Nicolò di Pietra Ligure ».

Ancora bimbe: Daniela e Monica Gay di Alessandria in via S. Dalmazzo, dicono di essere felici di aver ricevuto S. Anna trovata da papà in un bosco a Fondi di Bossignana vicino a Valenza Pò.

Per dovere di cronaca segnaliamo che Don Mauro Farrugia, dopo la festa di S. Anna 1980, ha spontaneamente deciso di consegnare le chiavi della nostra chiesa succursale. Da un anno ufficiava venendo, col caratteristico « Sulki », dalla sua Parrocchia di Ranzi.

Mentre lo ringraziamo per il bene che ha fatto tra noi, facciamo a lui i più cordiali auguri di buon apostolato a Ranzi, con valide e preziose prestazioni sacerdotali anche tra noi ed altrove.

Quest'anno la festa di S. Anna ha posto un accento nuovo, LA GIORNATA DELLA NONNA.

Queste donne, doppiamente mamme, meritano le benemerenzze di tutti: dei figli, dei nipoti e della Comunità religiosa e civile.

Alle Messe e nel trattenimento serale, svoltosi al chiuso, si è parlato molto della nonna e pregato per tutte.

Il mazzo di rose è andato alla nonna più giovane: Anna Cazzola che abita in via U. Foscolo, ha 44 anni; alla nonna che ha più tanti nipoti: Concetta Ravera del rione S. Anna con 18 nipoti e 9 figli; alla nonna che viene più da lontano: Maria DeMarinis, da Taranto e residente a Roma, ospite della sorella a Pietra in via Kennedy.

I canti del gruppo S. Nicolò con gli a solo di Maritano e il tocco di Paolo, gli applausi e qualche lacrima di consolazione hanno coronato una festa molto simpatica.

Ne saprete molto di più se potremo pubblicare l'articoletto dello studente Gian Luca Avventurino che è stato anche lo speaker e l'intervistatore della serata.

Ricordo solo che la processione si è svolta a ponente in via Oberdan e viale Riviera, e che la nuova piazza comunale, battezzata Aldo Moro, era occupata dal Circo Togni.

Con molta pazienza da parte di tutti, sindaco compreso, si è potuto arrivare ad una certa solidarietà, armonizzando il pregare con il divertirsi.

Festa dell'Assunta

Tutte le feste religiose sono anticipazioni di quella festa finale che è il Regno di Dio, goduto, in felicità, per sempre. La religiosità popolare si esprime e si rilancia soprattutto quando si incentra nella Madonna.

L'anno scorso ci fu la benedizione del Crocifisso dell'Annunziata completamente restaurato dal « nostro » Andrea Monfredini e contornato da tre nuovi grandiosi cantonali di metallo argentato.

Così la Confraternita di S. Caterina, oltre che il piccolo Crocifisso e quello maggiore dello Schiallino, ha il massimo con questo altro capolavoro, che presto sarà condecorato da un prezioso nastro, grazie una sottoscrizione patrocinata dalla Sig.ra Opizzo.

Presiedette la celebrazione dell'Assunta il Rev. Don Angelo Perri di Torino, prezioso collaboratore estivo nella nostra chiesa.

L'anno poi 1981 resterà memorabile nei nostri annuali: per l'Assunta abbiamo goduta l'applauditissima presenza del Card. Giovanni Colombo, già Arcivescovo di Milano.

Per quanto sappiamo solo un altro Cardinale fu a Pietra per feste parrocchiali. Risale al 1925, per le feste centenarie del Miracolo di S. Nicolò, la presenza del Card. Lucidi di Palermo.

In tempi molto cambiati, secondo me in meglio, il Cardinale lombardo è venuto tra noi.

In una celebrazione commossa e commovente, sua Eminenza si è visto stretto da tanto effetto e non solo dai suoi Milanese. Discorso magistrale, cammino ieratico e giovanile per tutta la processione.

Al ricevimento e al commiato, sul sacro, indescrivibile ressa per il tocco di saluto. E la Banda cittadina elevava le dolci melodie della canzone « La bella Madunina ».

Grazie al Cardinale, al suo Segretario, a Don Tremolada assistente al Turismo per la diocesi di Milano e a tutti quanti: Clero, Autorità e popolo.

Forse pubblicheremo la gentile lettera inviata a noi dal Sig. Cardinale, dopo la festa, al ritorno in sede.

Festa della Madonna del Rosario

All'Annunziata grande fervore di lavori, di manifestazioni e di pubblico.

Al mattino Mons. N. Palmarini benediceva il monumento ai Caduti sul lavoro. Al pomeriggio il domenicano P. Marco Vuergio presiedeva la celebrazione e pro-

nunziava il discorso sul Rosario e la sua storia.

Processione con larga partecipazione di Pietresi e della Banda cittadina.

Un plauso alla Confraternita, al gruppo polifonico parrocchiale e a quanti hanno collaborato. Grazie al Comune per la Musica e la illuminazione.



Gita 1981:
Egitto/Sinai: 14-24
settembre:

Il CAIRO: momentanea sosta davanti alla SFINGE di alabastro a Menfi: Saggezza e Forza: Contempla il Sole

Al prossimo numero l'articolo di Paola Nan: « Il favoloso Egitto e l'esaltante Sinai »

1979-1981 - DUE ANNI INTERLOCUTORI MA INTENSI PER LA VITA POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE DI PIETRA LIGURE

L'appetito dei Pietresi

Nuove formule politiche — I problemi dei Cantieri, e del turismo — Le deficienze sociali ed economiche — Qualunquismo e Superficialità — L'uomo protagonista: un impegno individuale per la Collettività — Innamorarsi della vita.

di Augusto Rembado

Oltre due anni fa dalle colonne di questa rivista si parlò esplicitamente di « Pietra Ligure città in crisi ».

I motivi e le realtà oggettive che ci por-

tarono a questa conclusione sono oggi in gran parte rientrati, anche se all'orizzonte si prospetta un nuovo difficile periodo per Pietra, se non altro per la più generale e preoccupante crisi economica, politica e morale.

Amministrazione civica e cantieri navali verso il rilancio?

Il '79 è stato per Pietra Ligure un anno difficile per la vita politico-amministrativa. Motivi locali e nazionali con il disimpegno del Pci dall'amministrazione comunale (DC

e PSI in giunta con l'appoggio esterno del PSDI e del PCI), determinò una serie di reazioni a catena che portarono alle elezioni anticipate, dopo una gestione commissariale di alcuni mesi.

Le elezioni, pur non rivoluzionando il quadro politico, apportarono alcuni cambiamenti: La Democrazia Cristiana (sindaco uscente il dott. Nicolò Tortarolo) è passata da sei a sette consiglieri, il Pci ha mantenuto le posizioni con 6 seggi, così come il Psi (3 seggi) e il Psdi (1 seggio). La lista mista « Liberali e democratici » ha invece ottenuto 3 consiglieri.

Non senza alchimie e contrasti è stata varata nell'autunno del '79 la nuova amministrazione comunale con un accordo fra DC-PLI e PSDI (11 seggi su 20) e con sindaco il dott. Giacomo Negro.

Questa « fragile » maggioranza si è rinnovata quest'anno con un « rimpasto » della giunta già da tempo previsto e con l'avvicendamento del sindaco: Paolo Palmarini (Dc) ha preso il posto di Negro, nuovo vice sindaco.

I nuovi assessori nominati sono oggi: Mario Carrara (Dc), Aldo Marengo (Dc), Giuseppe Mazzucchelli (Dc, che ha preso il posto in consiglio del dott. Tortarolo dimissionario), Aldo Morello (indipendente) e Gerolamo Delfino (Psdi).

La formula politica è sempre la stessa con un accordo a tre fra DC, PSDI e PLI, anche se in prospettiva sembra imminente l'ingresso in maggioranza del PSI, anche a seguito del nuovo atteggiamento del partito di Craxi a livello nazionale, visti poi i nuovi equilibri Regionali con la polemica elezione a presidente di Alberto Teardo (Psi).

In questi due anni dicevamo, la vita dell'amministrazione è stata difficile, e molte iniziative hanno subito continui ritardi in particolare per la lunghezza (un anno!) del « rimpasto » di giunta che ha rallentato non poco l'attività dell'esecutivo.

Per i Nuovi Cantieri Liguri, dopo anni, diremmo decenni, di alterne fortune, la situazione è in oggi stabilizzata. Il Cantiere, allontanato il rischio di una chiusura, sta lavorando in questi mesi a buon ritmo, anche per una serie di sei commesse (navi tonniere ad alto livello tecnologico) avute da una ditta armatrice Americana. Non

tutti i problemi sono risolti, ma di rilancio si può in oggi parlare, anche se sottovoce.

I problemi economici e sociali

È difficile in questo contesto fare una vera e propria analisi della situazione economica e sociale di Pietra, soprattutto stralciandola dai problemi più generali. Il periodo '79 - 81 è stato interlocutorio da questo punto di vista, e vogliamo dire che se da un lato le cose non sono peggiorate, certamente non c'è stato un salto qualitativo apprezzabile.

Il Turismo mai come quest'anno, malgrado l'afflusso soddisfacente, ha preoccupato gli operatori economici. L'Agricoltura sembra essere oramai un'attività primaria dimenticata ed affidata alle iniziative del privato se si fa eccezione per il mercatino settimanale comunale.

I Servizi, sono in pieno marasma; il solo « colosso » dell'ex S. Corona e della stessa Unità Sanitaria Locale del Finalese ha un buco di 6 miliardi nel suo bilancio di previsione per l'81.

Ma inoltre affiorano inquietanti problemi sociali, primo fra tutti quello della casa, sempre più richiesta e sempre meno trovata da chi è sfrattato o da chi si è sposato per mettere su famiglia.

Qualunquismo e scarsa partecipazione?

Si è forse iniziata un'era molto pericolosa e ambigua, nella quale gli interessi dei cittadini, la loro partecipazione alla vita pubblica, il loro contributo, va sempre più scemando. La presenza dei Pietresi nelle scelte che contano è in netto calo.

Ai consigli comunali non presenza praticamente più nessuno, le iniziative dei partiti, anche fra gli stessi gruppi di sinistra, sembrano ristagnare. Ma anche nella scuola, se non ci sono polemiche o interessi particolari le presenze sono in calo.

Non vorremmo essere i protagonisti di un più generale e diffuso qualunquismo, quanto mai grave in un periodo in cui tutti i cittadini sono chiamati con sacrifici e una presenza attiva a combattere l'inflazione, il terrorismo e il degrado morale di cui l'Italia di oggi sembra essere vittima e protagonista al tempo stesso.

L'uomo protagonista: un impegno individuale del Pietrese per la collettività

È fin troppo facile però fare analisi di questo tipo, che si riducono esse stesse ad essere qualunquistiche. È troppo facile lanciare il proprio « j'accuse » al governo, alle istituzioni, alla magistratura, alle massonerie « piduiste e non », agli alchimisti e demagoghi dell'Italia e nel piccolo, della Piera Ligure di oggi.

La nostra coscienza di cittadini, di uomini e di cristiani cattolici non può ascendere ed atteggiamenti pessimistici.

L'uomo, il pietrese (tanto per restare nel nostro ambito) dev'essere protagonista, come può, della sua vita quotidiana dentro questi problemi locali. Tutti siamo chiamati a dare un nostro contributo al miglioramento delle cose e situazioni che rischiano di degradare, perché tutti, anche se non nella stessa misura, siamo la causa dell'attuale crisi Nazionale e Pietrese che coinvolge il mondo politico, economico e sociale più in genere.

È difficile « innamorarsi della vita » se non l'affrontiamo con più umiltà, con più impegno, con meno superficialità e qualunquismo.

Innamorarsi della vita vuole dire soprattutto, come ricorda un detto fin troppo attuale e inquietante: « MANGIARE per VIVERE e non VIVERE solo per MANGIARE ». E di appetito ne abbiano un po' tutti. Stiamo solo attenti alla digestione.

La presenza di città di Pietra Ligure

Con molta umiltà ritorna ai lettori la rivista della Parrocchia di S. Nicolò. Sono molti mesi che un forzato distacco ci ha impedito di continuare il nostro dialogo. I problemi sono tanti per tutti, il tempo sempre meno.

Con questa ripresa autunnale, « Città di Pietra Ligure » si impegna ad una sua più assidua presenza, senza promesse di periodicità fissa, ma nella consapevolezza dei suoi fini e della sua importanza.

Città di Pietra Ligure, è uno strumento di Informazione parrocchiale e civile delle maggiori vicende Pietresi, con commenti, dati statistici, cronaca spicciola e se, arri-

veranno, con contributi esterni alla redazione da voi lettori.

Lettere, scritti, contributi, dei lettori sono da inviare a « Città di Pietra Ligure »,

Presso Parrocchia di S. Nicolò

Via Matteotti, 8

17.027 Pietra Ligure

I lettori si attendono molto da noi, anche noi ci attendiamo molto da loro, e non solo il rinnovo degli abbonamenti, ma una più stretta collaborazione perché « Città di Pietra Ligure » è una « nostra » (di Tutti!) rivista.

ELENCO DEI BATTESIMI ANNO 1979

(segue)

ZANOTTI Stefano di Luciano e di Lavagna Luisa, il 4.2. — BECCHI Francesca di Paolo e di Oberti Rita, il 4.2. — VARALDO Elisa di Mario e di Mamazza Gaetana, il 4.2. — VARALDO Fulvia di Mario e di Mamazza Gaetana, il 4.2. — FOGLIATI Mauro di Gino e di De Nardo Rosalba, il 4.2. — BUSATTA Alberto di Luigino e di Pasqualetto Alessandra, il 4.2. — SCHIAFFINO Chiara di Gian Paolo e di Ferrando Laura, il 25.2 — BRIGANTE COLONNA Flaminia di Fulvio, e di Le Maître Paola, l'1.4. — FERRUA Matteo di Silvano e di Vignolo Anna Maria, l'1.4. — SPARSO Simone di Giuseppe e di Ottonello Rosa, l'1.4. — VALENTI Silvia di Gerbaudo e di Lamperti Silvana, il 16.4. — GAZZONI Samuela di Antonio e di Bianchi Giovannina, il 29.4. — GENUA Francesco di Antonio e di Panuccio Grazia, il 13.5. — GHIONE Giovanni Luca, di Mauro e di Tigrino Franca, il 13.5 — MANNAI Daniela, di Carmelo e di Morelli Rosa, il 20.5. — ORLANDI Federico, di Pietro e di Galeotti Marta, il 27.5. — CONTE Eva, di Cosimo e di Chiabotto Maria, l'11.5. — BARBERA Paola, di Salvatore e di Di Martino Brigida, il 20.5 — PISA' Sara, di Gianfranco e di Testi Caterina, il 3.6. — AROSIO Agnese, di Giuseppe e di Maggi Doralice, l'1.7. — CUNEO Roberto, di Nello e di Dal Monte Anna, l'1.7. — SQUARISE Anna Maria, di Stefano e di Berto Mara, il 5.8. — ZAMBA-

RINO Ilaria, di Angelo e di Giribone Lucia, il 5.8. — PELAZZA Katia, di Teresio e di Caprio Luisa, il 4.8. — MURA Davide, di Franco e di Ribero Romana, il 26.8. — FRESU Andrea, di Giuseppe e di Ava Regina, il 2.9. — SCOVAZZI Giovanni, di Stefano e di Papone Nicoletta, il 2.9. — Torielli Andrea, di Pier Tommaso, e di Bianchetti Bianca, il 16.9. — TRAVERSO Paolo, di Giovanni e di Abbotti Silvia, il 15.9. — CICCOTTI Daniele, di Giuseppe e di Odasso Irma, il 9.8. — CONTINI Monica, di Gian Pietro e di Negro M. Rosa, il 7.10. — DE ROSSI Federico, di Pietro e di Boero Mara, il 7.10. — BIALE Alessia, di Stefano e di Fadda M. Rosaria, il 13.10. — PISTOCCHI Andrea, di Francesco e di Mazzei Maria, il 7.10. — VAIANELLA Cristina, di Francesco e di Salamone Concetta, il 25.11. — ROMEO Manuela, di Francesco e di Tamagno Giuseppina, il 3.2. — MAS-SAFERRO Pietro, di Graziano e di Bruzzone Maria Teresa, il 2.12. — CONDELLO Giuseppa, di Giovanni e di Guzzetta Agata, il 29.12. — VACCARO Elena, di Eugenio e di Marino Maria Teresa, il 30.12.

**ELENCO DEI MATRIMONI
AVVENUTI NELL'ANNO 1979:**
(segue)

DELFINO Gio Batta e BRIANO Giovanna il 13.5. — MAGLIO Giovanni e TETI Giuseppina il 26.5. — PIROVANO Enrico e PRATO Maria Emilia il 10.6. — BOZZANO Martino e HEJNY Hermine il 26.6. — FIORELLA Giuseppe e VACCARO Lucia il 21.7. — CAPELLINO Giovanni e Drozd Anna Maria — PELUFFO Andrea e MALISANI Marinella il 25.8. — BORLOTTI Marco e TRANI Anna Vittoria il 2.9. — BRUNO Angelo e CORE Edda l'8.9. — POZZI Giovanni e BONFANTE Liliana il 9.9. — BADANO Roberto e CUCCI Antonietta il 16.9. — GHIRARDI Andrea e PASTORINO Anna Maria il 30.9. — SAGLIETTO Giuseppe e MUTALIPASSI Franca il 7.10. — ZONE Giorgio e PIACENTINO Liliana il 13.10. — FERRARIS Pier Angelo e FERRARO Sofia Maria il 13.10. — RICCI Giovanni e SCIUTTO Anna Maria il 14.10. — RAVOTTI Giovanni e SALVADORI Giuliana il 14.10. — CACCAMO Demetrio e GOTTI Gabriella l'1.12.

**ELENCO DEI DEFUNTI
ANNO 1979**
(segue)

CASTAGNERIS Virgilio a. 62 il 3 mar. (p. inc. stradale) — DEGIOVANNI Gemma a. 78 il 5 mar. — GHINATO Lio a. 63 il 29 mar. — SAGLIETTO Flaminio Mario a. 72 il 6 apr. — ROBUTTI Giovanni a. 44 il 10 apr. — REMBADO Angela a. 92 l'11 apr. — FREDERIC von Gunten a. 95 il 14 apr. — BRACCO Grazietta a. 86 il 22 apr. — ASTIGIANO Ester vulgo Giulia a. 77 il 23 apr. — MIGHETTO Giulio a. 69 il 30 apr. — FULGENZIO Pietrina a. 77 il 30 apr. — SQUARTINI Teresa a. 83 l'11 mag. — BRAMBILLA Edoardo a. 68 il 20 mag. — TESSITORE Giuseppe a. 78 il 27 mag. — BURRONI Irma a. 75 l'8 giu. — DE ROS Walter a. 48 il 18 giu. — BOSIO Giacomo a. 74 il 2 lu. — BENZA Wilma a. 62 il 3 lu. — ROSSI Agostino a. 83 il 6 lu. — AGUS Rosanna a. 20 il 10 lu. (asfissia gas in bagno) — GEUNA Luigi a. 74 il 13 lu. — ORSO Giuseppe a. 73 il 21 lu. — CAVALLERI Franco a. 39 il 23 lu. — BERTOLINI Suor Bianca Rosa a. 42 il 29 lu. — FORTUNATO Giovanni a. 75 il 1 ag. — MAINARDI ERINNE Corina a. 88 il 2 ag. — CASANOVA Mario a. 56 il 7 ag. — GASPARINI Maria a. 73 il 9 ag. — PARODI Patrizio a. 15 il 9 ag. (incid. sul lavoro) — BARBESINO Teresa a. 72 il 19 ag. — CASTAGNETI Bice a. 67 il 16 ag. — NANTI Ancilla a. 74 il 24 ag. — FRESIA Rosa a. 66 il 30 ag. — VIGNALE Silvano a. 53 il 30 ag. — MONTE Giuseppina a. 80 il 4 sett. — BELLANDO Mario a. 81 il 6 sett. — SERRATO Maddalena a. 65 il 17 sett. — OLIVARI Giuseppe a. 78 l'8 ott. — FRABONI Osvaldo a. 79 il 25 ott. — PASTORELLI Caterina a. 85 il 1° nov. — AICARDI Eugenio a. 76 il 2 nov. — MICHERO Nicola a. 55 — il 4 nov. — GIUFICI Luigi a. 81 il 18 nov. — MELEGARI Guglielmo a. 81 il 25 nov. — ONORATO Giovanni a. 81 il 29 nov. — FOLCO Alfredo a. 82 il 29 nov. — NAN Amalia a. 79 il 4 dic. — BANCIALDO Aldo a. 74 l'8 dic. — BERNI Maria a. 71 l'8 dic. — BADO Maria a. 91 il 17 dic. — FALLETTI Anna a. 78 il 26 dic.

fine elenco 1979

CITTÀ DI PIETRA LIGURE, è, ma soprattutto vuol essere una Rivista locale « APERTA » ai lettori, pietresi e non. Quest'ultimo numero dell'81, arriva un po' in ritardo, ma la redazione ha mantenuto fede alla promessa fatta ai suoi lettori di riprendere più assiduamente le sue pubblicazioni.

Il primo numero di Gennaio (il 232° dei 33 anni di vita della nostra e vostra rivista) è infatti già pronto per essere inviato ai lettori.

Il Rinnovo **DEI VOSTRI ABBONAMENTI** e del Vostro Sostegno, non solo economico, è importante in quest'anno di rilancio di Città di Pietra Ligure.

Critiche, suggerimenti e lettere sono un « dono » gradito alla redazione. Inviare i vostri scritti a:

Città di Pietra Ligure
C/O Parrocchia di S. Nicolò
Via Matteotti, 8
17027 Pietra Ligure (Sv)

VERSAMENTI: C/C Postale N. 11328176

Intestato: Mons. Luigi Rembado

OPPURE A MANO in: Ufficio Parrocchiale
Anche in Buona Stampa (ingresso chiesa)

Incaricata Sig.ra Eugenia Spotorno.

IN QUESTO NUMERO

- 1) Auguri a non finire, il Natale continua... (Appello del Parroco)
- 2) La Missione è opera di Dio nelle nostre mani
(Seconda lettera dei Padri Missionari)
- 3) **CRONACA PARROCCHIALE**
(S. Nicolò - Visita Pastorale)
- 4) Notizie sulla vita Pietrese
(Ospedale, Cantieri Navali, Cultura, Piano Regolatore,
spostamento a monte della Ferrovia, nuovo Palasport)
- 5) Le Cresime '81
- 6) **IL PRESEPIO** della Parrocchia
- 7) « Il favoloso Egitto e l'esaltante Sinai »
(gita parrocchiale settembre '81)
A Settembre andremo in Russia: Kiev - Mosca - Zagorsk - Leningrado:
11 giorni.
- 8) **ANAGRAFE PARROCCHIALE '80** (battesimi, matrimoni, defunti)

Auguri e appello del Parroco

AUGURI A NON FINIRE - IL NATALE CONTINUA...

Nel BIMBO che nasce - Nell'ADULTO che cresce nello spirito
Nel GIUSTO, amico di Dio e degli uomini, che rinasce in Paradiso.

L'ANNO NUOVO 1982 INVECE FINIRÀ PERCHÉ E TERRENO
Potrà continuare nell'uomo che si sposa (= si appoggia) all'ETERNO:
a Gesù Cristo che viene a vivere con noi se sinceramente lo vogliamo.

È VECCHIO SOLAMENTE CHI NON HA IDEALE E SPERANZA
Povero è chi pensa solo a se stesso - La grandezza e la felicità vera e
duratura, nasce anzitutto e sempre da uno scopo altruista.

TANTI AUGURI A TUTTI PER UN NATALE CONTINUATO E
UN ANNO RINNOVATO

Alle Autorità Religiose e Civili, ai Pietresi ed Ospiti, vicini e lontani,
ai redattori e lettori, ai dodici MISSIONARI che verranno, dal 6 al
28/11/82, mandati da Dio per la « RINASCITA » spirituale della nostra
COMUNITA Parrocchiale

L'ANNO SCORSO PIANGEVAMO CON I TERREMOTATI DEL ME-
RIDIONE

QUEST'ANNO FACCIAMO IL NATALE CON I NOSTRI FRATELLI
POLACCHI.

L'ANNO 1982 SIA L'ANNO MISSIONARIO DELL'IMPEGNO PER-
SONALE E COMUNITARIO

SOLO NELLA « COMUNIONE », PER TUTTI C'È: GIOIA E SAL-
VEZZA.

* * *

Ecco parole e fatti di LECH WALESA, leader operaio di Solidarnosc
e cattolico coerente della Polonia, oggi centro del cattolicesimo mondiale.
Ascoltiamolo:

« La fede è la radice che mi consente di essere così come sono.
La fede cattolica è la mia scommessa. La fede per me e per milioni di
cattolici è « un modo di essere » una mentalità, la naturale e ragionevole
certezza che consente di giudicare la propria vita ».

Di noi occidentali Walesa si è fatto un'idea assai precisa. Continua:

« Siete troppo ricchi. Fate una vita troppo bella, troppo facile! Siete
talmente abituati alla ricchezza che vi siete infiacchiti. Siete incapaci
del più piccolo sacrificio. Siete talmente corrotti dalla facilità che non
potreste rinunciare ad un solo dei vostri privilegi, anche se questo sa-
cificio potrebbe ricompensarvi da qualcosa di più grande. SENZA
IDEALI, LA RICCHEZZA NON SERVE A NIENTE ».

Uomini come Walesa non nascono per caso. Ci vuole una adeguata
incubatrice.

La Polonia con le sue credenti famiglie, sotto il tallone di una ditta-
tura militare e poliziesca, ridotta allo stremo e forse alla fame, è oggi la
più grande incubatrice di libertà. L'IMPORTANTE È ANDARLE DIETRO.

Si, come disse subito il loro e nostro Papa, Carlo Wojtyla, « Aprite le porte a Cristo! » Si, verso Cristo che NASCE PER FARCI COMUNITA DI FRATELLI dobbiamo, vogliamo andare, e tutti portare, per essere salvi e felici.

Nessuno dei Pietresi dovrebbe mancare, anche perché da Pietro e da Cristo, « Pietra angolare » prende il nome il paese dove viviamo entusiasticamente.

La Missione è opera di Dio messa nelle nostre mani

SECONDA LETTERA DEI PADRI MISSIONARI

Cari Amici Pietresi,

dopo gli incontri con i Catechisti al ritiro di Cappello, dopo la lunga riunione con il Consiglio Pastorale Parrocchiale e i diversi gruppi e associazioni ecclesiali, dopo l'annuncio ufficiale della Missione dato il 1° novembre in tutte le Messe e il 2 novembre al Cimitero, possiamo dire di conoscerci meglio.

E necessario conoscerci per aiutarci a dare ognuno il proprio contributo per il buon esito della S. Missione del prossimo anno (6 - 28 novembre) nella Parrocchia di S. Nicolò.

La Missione è OPERA DI DIO MESSA NELLE NOSTRE MANI: è un grande dono di Dio che dobbiamo accogliere con amore. Per questo abbiamo capito che ognuno deve impegnarsi, insieme agli altri, a preparare con premurosa sollecitudine quei Santi Giorni.

Nel precedente numero del Bollettino Parrocchiale abbiamo presentato noi Missionari Oblati di Maria Immacolata. Ma sapete già che la prossima Missione comporta anche la partecipazione di 6 Suore Missionarie: e saranno 6 Suore di Maria Bambina. Voi conoscete già questo Istituto Religioso femminile, perché due Comunità di Suore di Maria Bambina operano da anni a Pietra: Villa Costantina e S. Corona. Quanto bene compiono in mezzo a voi, soprattutto in favore degli ammalati e dei bambini!

Le Sante Fondatrici, Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, hanno consegnato loro il messaggio della Carità da annunciare non tanto con le parole quanto con le opere; ed esse con umiltà e discrezione, ma con generosa fedeltà si sentono impegnate a testimoniare quel messaggio in molte parti d'Italia e nel mondo missionario.

Con lo stesso impegno e con il medesimo messaggio verranno anche a Pietra le 6 Suore Missionarie.

Non dimenticate che la Missione Parrocchiale che stiamo insieme preparando entra nel piano pastorale programmato a livello diocesano.

Quando riceverete questo Bollettino è da poco finita la Missione nella Parrocchia del Soccorso in Pietra: e noi Missionari siamo certi

che sia giovata anche a voi... di S. Nicolò come stimolo a prepararvi a celebrare con entusiasmo la vostra Missione.

Per la solennità di Tutti i Santi si è chiusa la Missione cittadina di Albenga. In altre Parrocchie della Diocesi la Missione è in pieno svolgimento... Insomma tutta la Chiesa locale di Albenga, per precisa volontà del suo Ecc.mo Vescovo, è impegnata a vivere un tempo di intensa revisione di vita, di conversione, di rinnovamento alla luce della Parola di Dio e con la forza dello Spirito Santo.

La Comunità Cristiana di S. Nicolò è ben felice di lasciarsi coinvolgere da questa grazia e vi vuol fedelmente corrispondere.

Alcuni si sono meravigliati che la Missione impegni tutti a prepararsi per un anno intero. Eppure è indispensabile; sia per il rispetto che dobbiamo al Grande Dono che Dio vuol offrire alla Comunità, sia per la più completa *presa di coscienza da parte di ogni membro* della Comunità Parrocchiale, *nessuno escluso*, nei confronti della Missione stessa.

E necessario

che TUTTI sappiano che ci sarà la Missione,
che TUTTI sappiano che cos'è la Missione,
che TUTTI si sentano corresponsabili della Missione.

Solo a queste condizioni quel grande avvenimento potrà portare i suoi frutti, e frutti duraturi!

E dunque indispensabile che nella Parrocchia si prendano le iniziative più appropriate e che da parte di ognuno ci sia fervorosa collaborazione.

Non mancheranno le difficoltà, le tentazioni di scoraggiamento, gli insuccessi; ma bisogna reagire con fiducia, pregare con fede, operare con amore.

Noi Missionari per primi vi siamo vicini con la preghiera, con i nostri interventi in precise circostanze della preparazione e con tutto l'affetto che ormai ci lega all'intera Comunità di S. Nicolò.

Insieme alle Suore Missionarie cogliamo l'occasione per porgere a tutti, ad ogni famiglia, a ciascun Pietrese i più cordiali e fraterni auguri di Buon Natale e felice anno nuovo, *anno della Missione*.

*I vostri Missionari e Missionarie:
Oblati di Maria Immacolata e
Suore di Maria Bambina*

ESCLUSIVO!

RICERCA!

QUI PIETRA LIGURE. Dal PROSSIMO NUMERO (a puntate) su « Città di Pietra Ligure » una ricerca accurata, ma soprattutto con materiale e notizie inedite, proposta ai Lettori.

LA RICERCA di « Qui Pietra Ligure » è rivolta alla Topografia, la storia, l'economia, l'arte, le chiese, il turismo e l'attualità.

Questa ed altre le PROPOSTE per il Prossimo NUMERO!

Aspettateci.

Cronaca Parrocchiale

**Festa Patronale di S. Nicolò 1981 =
Triplice impegno di rinnovata vita:
Visita Pastorale di Mons. Vescovo
Cresimati per la testimonianza
Missione della speranza**

Quest'anno la festa di colui che i nostri antichi dichiararono: « Nostro Padre S. Nicolò » ci ha donato una triplice motivazione di gioia personale e comunitaria.

Sua Ecc.za Mons. Alessandro Piazza, nostro vescovo dall'11 luglio 1965, già venuto in visita pastorale il 9.3.1969 e il 6.12.1974, è ritornato la terza volta a Pietra per compiere uno dei più significativi atti della sua missione apostolica nei confronti della nostra Comunità parrocchiale.

Con la visita pastorale, infatti, il Vescovo esercita il potere supremo nella chiesa locale che è la diocesi, grazie al carisma apostolico diretto, e non delegato, di INSEGNARE, SANTIFICARE E GUIDARE i cristiani in nome ed in conformità di Cristo Gesù, VIA, VERITÀ E VITA.

È difficile capire lo spirito che anima questa visita speciale del capo della Diocesi per chi ha una mentalità burocratico-formalistica, oppure, scorge in essa una ispezione quasi autoritaria o di semplice controllo.

Fuori da ogni laicismo, il vescovo sa che ogni autorità viene da Dio e che bisogna esercitarla come un servizio e spesso, specialmente oggi, più come un onere che un onore, un peso di responsabilità e di croci umani più che di soddisfazioni e di riconoscimenti.

D'altra parte il clero e i fedeli più saggi, accolgono il loro Pastore, che amano, come un padre che viene per dare aiuto e coraggio e, se è necessario, anche a correggere e consigliare, sempre in vista di una migliore evangelizzazione per la salvezza delle anime, che rimane la « suprema legge » lasciataci da Gesù nostro Signore.

Il Vescovo è un successore degli Apostoli nella nostra Diocesi e nella colle-

gialità dell'Episcopato, sotto il primato del Papa, successore di Pietro, condivide la responsabilità della Chiesa universale. Il Vescovo è Gesù in mezzo a noi: è il « pontifex ».

Celebrando stringe il pastorale perché egli è guida a Gesù; sul capo porta la mitra per significare la difesa e la diffusione del messaggio di Cristo; ha sempre l'anello perché, come sposo, è fedele e si dona alla Chiesa, che siamo noi; mostra la croce al petto perché, consacrato nella pienezza del sacerdozio, continua la passione e resurrezione del Signore e ne riversa i suoi doni sopra di noi.

Il suo desiderio è che tutti conosciamo Gesù, ed amandolo ed amandoci tra noi, possiamo essere suoi testimoni e trovare la vera felicità. Egli ci comprende e ci perdona.

Sappiamo prendere dal Vescovo, con fede e serenità, quanto stabilisce, anche se non ne condividiamo il parere in qualche cosa (Vedi chitarre). Siamo certi che il Vescovo vuole il dialogo. Egli pur essendo « grande » è così umile da meditare nel cuore quanto esprimiamo noi con rispetto ed « in perfetta » buona fede.

La prassi Pastorale

Siccome la Religione è vita e non solo istituzione o qualcosa che si esaurisce nella teoria, ecco che il Vescovo scende dalla sua cattedra ordinaria e viene dalla sua sede centrale a quella periferica.

Il giovedì precedente la festa di S. Nicolò, in una assemblea così partecipata che il salone non poteva contenere, Sua Ecc.za ha ascoltato il benvenuto del Prevosto e gli interventi di tutti i rappresentanti delle associazioni e movimenti parrocchiali.

Sono state dodici brevi e sincere relazioni che per molti degli stessi intervenuti furono autentiche rivelazioni di attività ritenute inesistenti.

Dal Consiglio Pastorale all'Azione Cattolica ed in particolare la C.R. cioè i

Ragazzi, l'Apostolato della Preghiera e la Confraternita rinnovata di S. Caterina, il gruppo dei trenta Catechisti e le giovani Coppie, i Focolarini e il Cursillo, gli Scouts che sono un centinaio e l'A.C. Sportiva di S. Nicolò che comprende oltre cento ragazzi, la S. Vincenzo per i fratelli bisognosi, le Acli e il suo Patronato per i lavoratori, l'A.G.E. per il mondo della scuola.

Il Vescovo si è compiaciuto di quanto sapeva ed ascoltava di nuovo. Con parole calde e convincenti ha lanciato l'appello perché ognuno ascolti e porti ai lontani la Parola di Dio fonte di vera ed unica salvezza.

Facendo eco alle parole del Missionario P. Lino ha cercato di far battere il cuore e forgiare la vita per una responsabile preparazione alla Missione popolare del prossimo Novembre.

Sua Eccellenza è ritornato per far visita a sei ammalati dislocati nei sei quartieri in cui è articolata la nostra Parrocchia ed un venerdì sera ascolterà tutto il gruppo giovanile Scouts e la C.R. che nelle coeducazione sana e cristiana vogliono prepararsi alla vita dignitosa, gioiosa ed evangelizzante.

Al centro di tutto i cresimandi

Nel programma di preparazione alla Missione c'è stato incluso S. Nicolò e la celebrazione delle Cresime. Per questo un terzo Missionario è venuto, ed in una « tre giorni » predicata in chiesa ed in salone ha preparato gli adolescenti della seconda media e i messalizzanti, piuttosto pochi, dei giorni feriali.

P. Lino O.M.I. con parole ed esempi significativi e convincenti ha parlato anche ai genitori ed ai padrini.

Tutto bene per il solenne ingresso di Mons. Vescovo alle ore 11 e alla Messa Pontificale. Presenti le Autorità con a capo il nuovo sindaco Geom. Paolo Palmarini, il Clero, i Religiosi, le Suore e tanto popolo. La Corale, guidata dal nostro brillante giovane organista Paolo Gazzano, ha eseguito brani classici anche in latino.

Notata la presenza del pietrese Prof. Elzeario Sillari in funzione di Diacono.

Ci felicitiamo con lui, carissimo amico. Giunto al pensionamento, dopo la sua importante carriera diplomatica nel mondo, si è consacrato al servizio della Chiesa ed insegna in Seminario e serve all'Altare avendo ricevuto l'ordine del Diaconato permanente il 14 maggio 1981.

Dopo il pranzo in canonica, una vera agape fraterna di 27 commensali, la festa del Patrono si è conclusa alle 15,30 con la Messa della Cresima e la Processione.

Siccome siamo soliti, per vero amore di catechesi parentetica, di relazionare anche sui vari inconvenienti di carattere pubblico, quest'anno segnaliamo due difetti da rimediare per l'anno prossimo. I Padrini, sia in chiesa come in processione non è bene che restino lontani dai propri figliocci. Ci sarà anche da organizzare meglio il momento processionale nel ricevimento della Cresima.

La Comunità è come una grande famiglia, che con la ragione, il buon senso e la fede deve sempre riformarsi e convertirsi anche nelle piccole cose, segno di ben più grande ed alta metanoia.

Con soddisfazione quest'anno possiamo dire che il cambiamento di età (dalla 1° alla 2° media) e di orario (dal mattino al pomeriggio) ha migliorato la preparazione e la partecipazione.

Infatti i novelli Cresimati che potremmo chiamare « Crociati » erano tutti presenti alla processione col Crocifisso sul petto e cantando o pregando hanno manifestato, come in un esemplare debutto, la loro specifica scelta: Saremo testimoni di Cristo nella vita perché siamo in Lui e a Lui tutti bisogna portare per essere salvi e felici.

Così per l'avvenire i Cresimandi non perderanno più la scuola, e molti parenti e padrini potranno lavorare al mattino. La cenetta o il semplice ricevimento familiare saranno un'ottima sostituzione di un dispendioso, dispersivo e chilometrico pranzo.



A Natale non arriva solo il bambino

**Un presepio che l'uomo fa
ed un presepio che Dio ci dà**

Sulla tovaglia inaugurata per l'anno 1968, nella definitiva sistemazione dell'altare verso il popolo, è scritto: PRESEPIO - CENACOLO - CALVARIO - OLIVETO. Sì, proprio sull'altare continua a nascere, nell'Eucarestia, Gesù Cristo per noi. Qui l'umano mediatore non è più la Madonna come a Betlemme, bensì il Sacerdote che celebra la Messa. Ecco quindi il primo e continuato presepio vivente. Questo lo fa solo Dio, ma si serve, secondo il suo stile, di Uomini personalmente chiamati e consacrati.

Nella nostra Parrocchia il diacono, Don Giuseppe Tornavacca si sta preparando per la ormai vicina meta sacerdotale e dall'Immacolata fino a S. Antonio abate è apparso tra noi Don Giovanni Rossi, già missionario in Corea, che ha celebrato tra noi 53 Messe e confessato innumerevoli fedeli creando il « presepio vivo » sull'altare ed in molti cuori.

Veramente entusiasta di Dio e di Pietra, tuttavia, per ragione di salute, deve ritornare alla sua natia Villanova di Mondovì. Accolga il nostro ringraziamento e

la promessa di reciproca augurale preghiera.

Questo partire e restare, come il crescere e l'essere nella vita e nello spirito e nel Sacramento, sono spesso dall'uomo quasi ripetuti ed esternati con manifestazioni o rappresentazioni varie. Non sono dei puri e monotoni mimi, ma ritraggono, come in una carrellata di vita filmica, i momenti tradizioanli ed attuali di un vivere che è bello appunto perché è vario. Vediamo nei presepi: ce ne sono per tutti i gusti.

Nelle Opere parrocchiali fatto dai chierichetti, nell'Annunziata opera della Confraternita, al Soccorso dove sta il più antico e il più costante, ammiriamo quei presepi che sono il sempre significativo riproporre di quelle scene figurative o paesaggistiche attraenti e commoventi da Betlemme a Greccio, con S. Francesco, sino ai nostri giorni. Sono belle raffigurazioni conformi ai dati del Vangelo e delle tradizioni popolari.

Nella Parrocchiale di S. Nicolò invece, come già in tante parti del mondo, da oltre dieci anni si sta rappresentando un discorso più attuale e vicino a noi.

Si parte sempre dai dati del Vangelo



« Presepio 1981: "Ricostruiamo il ponte con Dio e avremo la pace" »

e attraverso altre nuove tradizioni popolari si cerca di far vivere meglio la PAROLA DI DIO con un linguaggio di esperienza concreta. Quest'anno si potrebbe definire il presepio del Ponte Vecchio e delle due Missioni parrocchiali.

Contempliamolo un momento.

Un ponte, come arcobaleno che unisce cielo e terra

Sullo sfondo azzurro la frase giovannea: « Il Verbo si è fatto carne per abitare tra noi ». Sulla montagna il grande libro dei sette sigilli: è un « corale » musicato in gregoriano nel 1700 ed è aperto alla pagina dell'inno « In Nativitate Domini: O Gesù Redentore di tutti, unica luce del mondo ».

Dall'alto scende a valle, in terra arida e sassosa, la Parola di Dio con la prolungata Missione di Cristo, rappresentata dall'acqua del fiume alimentato da motore invisibile. Accolta dalle sponde ospitali scende a bagnare e fecondare la terra e le genti, raffigurate dalle due chiese parrocchiali di S. Nicolò e del Soccorso.

Le due Comunità pellegrine in Pietra Ligure, sono collegate da un plastico che riproduce il « triarcale » ponte sul Maremola, com'era anticamente. Sull'arcata centrale, come su arcobaleno (i Francesi lo chiamano: arc en ciel), i giovani ideatori hanno collocato il presepio nella sua essenzialità evangelica: La Vergine Madre, il Divin Figlio Gesù Bambino, il fedele S. Giuseppe.

L'interpretazione di questo moderno presepio non è difficile ed è stata capita ed apprezzata sia a Pietra che altrove. Si capisce che l'uomo non vive di solo pane, ma anche di Parola di Dio e se noi facciamo cadere il ponte della verità sorgiva e dell'amore genuino, facciamo perire il Natale di fraternità e di pace... E l'unico ponte è Gesù Cristo.

Il Cristianesimo essenzialmente è Amore, cioè comunione con Dio ed in Lui, tra tutti gli uomini. Lo dice Giovanni apostolo: « Chi non ama rimane nella morte ».

Ripensando a dati storici pietresi, possiamo fare dei confronti molto significativi. Nell'anno 1933, centenario della Redenzione, nella notte tra il 26 e il 27 set-

tembre una terribile inondazione distrusse la parte centrale del Ponte Vecchio, che raccoglie le acque della biforcata Valmaremola.

La piena, travolgente e limacciata, coprì e devastò i fertili campi e le vie cittadine sino al palazzo comunale. L'alluvione arrivò fino a Borgio e vicino alle Suore Ancelle, come in un vortice di rinnovata foce, travolse una casa seppelendovi tre persone colte nel sonno.

Dopo sei mesi, e precisamente dall'11 al 25 aprile 1934, a Pietra si svolse la più grandiosa e fruttuosa Missione cittadina predicata dai Padri Passionisti.

Molti di noi erano allora presenti. Ricordiamo le grandi folle vicine al crollato Ponte Vecchio. Si inalberava l'imponente Croce, mentre un falò, alimentato da cataste di sacchi di scritti osceni e « galeotti » al rogo, voleva manifestare la rinuncia al demoniaco male del peccato, per abbracciare, con tutto il cuore, l'immensa serenità del bene.

Partenza ed arrivo nella sequela di Gesù e della sua Chiesa, nella Passione e Risurrezione del Signore, per la pace e la felicità vera del mondo proiettato nell'Eterno.

Da allora, purtroppo, il Ponte Vecchio sul Maremola non è stato ancora ripristinato completamente. Forse ne attendiamo uno nuovo più spazioso per il passaggio dei vivi e dei morti da accompagnare al vicino Cimitero. Ma intanto pensiamo di ricostruire moralmente e religiosamente i nostri cuori e le nostre famiglie. Lo spunto viene ancora dal presepio. Le Giovani coppie ci hanno riprodotto un ponte nella sua interezza.

Grazie, carissimi giovani genitori, ci avete presentato l'augurio migliore, per il futuro di Pietra.

Preghiamo e lavoriamo, perché la passata Missione del Soccorso nel Levante pietrese e la prossima in novembre del centro e nel ponentino nicolaiano, possano fermare le inondazioni mortali dello spirito e, ricostruiti i ponti con l'ascolto compiacente della Parola di Dio, realizzare quel presepio permanente che è la FEDE SINCERA e l'AMORE FEDELE a Dio e agli uomini.

Così vivrà la Comunione fraterna dall'una all'altra sponda, dall'uno all'altro mar.

Notizie sulla Vita Pietrese

A CURA DI AUGUSTO REMBADO

Ospedale: « I problemi del "colosso" ex S. Corona e dell'USL

Entro l'82 la struttura ospedaliera e la V^a USL (Unità Sanitaria Locale) del Finalese, che fanno capo all'ex S. Corona avrà raggiunto i due mila dipendenti, con un bilancio per l'anno di oltre 50 miliardi di lire.

Da Genova (esclusa) a Ventimiglia, non esiste un'industria o una struttura ospedaliera con questo « capitale di lavoro ». Da qui l'importanza, economica, occupazionale e sanitaria di questo servizio che proprio a cavallo fra la fine dell'81 e l'inizio del nuovo anno ha visto complicarsi ulteriormente i suoi problemi organizzativi, economici e sanitari.

Con il 1 gennaio l'ospedale di Loano « Marino Piemontese », è stato trasferito dalla Regione Piemonte alla nostra Usl (110 dipendenti, 170 posti letto).

Entro l'82 anche l'Istituto Pedagogico di Toirano, « passerà » all'Usl. L'iscrizione di questi due servizi nel tessuto sanitario del Finalese non è semplice: sono già emerse le prime contraddizioni e le prime difficoltà.

Per l'estate inoltre sarà definitivamente agibile la nuova Piastra dei Servizi, una mega-struttura sanitaria nella quale verranno trasferiti il pronto soccorso, gli uffici di accettazione e tutte le divisioni legate alle urgenze ed ai casi acuti, oltre a sale di rianimazione, ambulatori e altri servizi.

Altri problemi sono presenti all'orizzonte: la nuova guarda autonoma del pronto soccorso, la progressiva chiusura del padiglione 9/11 per i lungo degenti extrapolmonari tbc, la riorganizzazione di tutti i servizi amministrativi, gli interventi di medicina sul territorio e altri.

Attualmente la « gestione politica » della V^a Usl è affidata a Giuseppe Guzzetti (Dc, ex sindaco di Loano) sostenuto da una maggioranza composta da democristiani, liberali e socialdemocratici.

**Cantieri navali:
un anno finalmente tranquillo**

Erano anni che i Nuovi Cantieri Liguri non iniziavano un anno nuovo (ci sia scusato il giro di parole) con così buone prospettive.

Nella fabbrica di Pietra, sono infatti in costruzione altre 6 navi Tonniere (oltre mille tonnellate l'una per 70 metri di lunghezza) di una serie (8 in tutto) per la ditta Armatrice Americana « Marine Resources ». Un terzo varo è previsto all'inizio primavera.

Un'altra serie di interessanti commesse stanno per essere stipulate. Si tratterebbe di 10 chiatte fluviali e altre realizzazioni per oltre 80 miliardi di fatturato. Se i Nel acquisiranno tutto questo lavoro il suo futuro, produttivo ed occupazionale sarà garantito sino ad oltre il 1985.

Un altro fatto positivo è che anche la Gepi, che in passato era in procinto di chiudere la fabbrica ha cambiato indirizzo di gestione, che mai come in questo 1982 è finalizzato al rilancio.

**Cultura: Sempre più prolifica
l'Associazione Centro Storico Pietrese**

È sempre intensa l'attività del sodalizio del presidente cav. Giacomo Accame. Anche nell'81 ci sono state varie pubblicazioni di estremo interesse per le tradizioni e la cultura locale.

L'ultimo lavoro è « 'Na reunda de pue-sie », una raccolta di versi scritta da Maria Grazia Bottaro e Caterina Dell'Erba Nan, due donne pietresi, amanti del dialetto ma soprattutto dal raffinato stile poetico.

Con il Natale l'Associazione ha organizzato la rievocazione storica del Confuoco (« U Confegu ») con l'accesione del cippo propiziatore (« Oiba »).

L'Associazione Centro Storico Pietrese a gennaio ha inoltre intrapreso una serie

di iniziative per la salvaguardia e lo sviluppo economico dell'ambiente. Alcune richieste sono state avanzate per l'ampliamento del progetto del metanodotto anche al ponente Ligure e di un analogo provvedimento di ampliamento del progetto per il depuratore consortile a tutti i comuni della Val Maremola: Pietra, Magliolo, Tovo S. Giacomo e Giustenice.

Per Accame, l'attività e l'impegno culturale non ha momenti di pausa. La cultura e l'ambiente non possono aspettare.

Piano Regolatore: l'anno decisivo?

Il 1982 dovrebbe essere l'anno decisivo per la presentazione del Nuovo Piano Regolatore Generale. Il condizionale è d'obbligo per una realizzazione passata in 7 anni di attesa fra mille vicissitudini, comprese le elezioni anticipate.

La bozza di piano è stata presentata a fine anno dai tecnici alla commissione urbanistica. Sono in corso, le valutazioni tecniche, ma soprattutto politiche, delle forze presenti in consiglio comunale.

In base all'iter previsto dalla legge il nuovo Prg dopo l'approvazione del consiglio comunale, dovrà restare 3 mesi a disposizione delle « opposizioni » eventuali dei privati.

Il Consiglio comunale dovrà poi vagliare le modifiche eventuali prima di inviare lo strumento urbanistico in Regione per la definitiva approvazione.

Se è probabile che il Prg verrà presentato in consiglio comunale, è praticamente da escludere che la Regione lo approvi entro l'82.

Ferrovia: tutti (o quasi) per lo spostamento a monte

Ritorna prepotentemente d'attualità il problema dello spostamento e del raddoppio a monte della linea ferroviaria.

Il Consiglio comunale (con l'astensione del Pci) ha votato questo principio e un progetto di massima, suscettibile di nuove modifiche, preparato dall'amministrazione Provinciale. Tale progetto (ripetiamo di massima), prevede lo spostamento di tutta la linea da Finale ad Andora,

con un costo di circa 220 miliardi realizzabile in 7 anni.

La cosa certa è che il costo poi nella realtà sarà decisamente superiore e che inoltre i tempi di realizzazione non potranno che essere più lunghi.

Anche la logica a prescindere dai tempi, è per lo spostamento di una linea ferroviaria che se tolta dal litorale, non potrà che creare spazi nuovi per un recupero turistico, economico, urbanistico e di servizi per tutta Pietra Ligure.

Sport: bel arrivato mini-palaspport

A fine febbraio dovrebbe essere inaugurato il nuovo mini-palaspport dello sport in Piazza Einaudi (viale della Repubblica). Ci sono voluti oltre due anni per costruire questa indispensabile struttura che è costata complessivamente oltre 500 milioni di lire.

Il mini-palaspport (1000 metri quadrati agibili con quasi 1500 posti a sedere) sarà utilizzabile per diverse discipline sportive: basket, pallavolo, pallamano, scherma, boxe, judo, ginnastica e altre.

Da anni la realtà sportiva di Pietra lo attende: non esiste nella nostra cittadina una struttura sportiva al coperto interdisciplinare.

ELENCO DEI CRESIMATI IL 6 - 12 - 1981

Maschi

AVVENTURINO Gian Luca - BROCCOLATO Massimiliano - BRUNELLI Alessandro - CANEPA Massimo - CASELLA Giuseppe - CECCHETTO Marco - CHINDAMO Roberto - DI NOTO Davide - FAVETTO Flavio - FERRARO Massimo - GAGGERO Antonello - GAZZANO Gianpiero - GORRIERI Walter - GRAMIGNANO Fabrizio - LERCARA Antonino - ORLANDINI Marco - PANARO Roberto - PILLITTERI Fabio - PIROTTI Roberto - PRINCIPATO Filippo - SAVOLDI Francesco - STAGNARO Marco - TABO' Claudio - TARAMASCO Michele - TORRICELLI Giuseppe - TORTAROLO Pier Giuseppe - TOSCANO Fulvio - TOSCO Marco.



*« I CRESIMATI « GRANDI O I GRANDI CRESIMATI?
I Cresimati sono grandi con lo Spirito e la Testimonianza, non per la sola età ».*

Femmine

ARCARI Angela Paola - BALLONE Barbara - BARISONE Barbara - BOLLA Gemma - BORELLI Gabriella - BORGNA MOLLE Aura Rita - CAPELLO Vittoria - CAPUTO CAPRA Stefana - FOLCO Giuliana - FRIONE Graziella - GAIOLA Ivana - GALEAZZA Cristina - LERCARA Marisa -

MARINO Antonella - MELEGARI Simona - MELONI Alessandra - OLIVA Monica - PELOSI Nicoletta - RIAGNO Maria Clara - ROBUTTI Alessandra - SOLDATI Michela - TABO' Maria Grazia - TEOBALDI Barbara - TRAVERSO Maria Teresa - BADANO Elena (Cresimata a Saliceto).

Quante sono le Radio Locali che MERITANO LA TUA ATTENZIONE?

Quante sono le Radio Locali che ti offrono programmi OK?

Quante sono le Radio Locali che sono una GARANZIA PUBBLICITARIA?

Quante sono le Radio Locali Serie e diffuse?

Le radio Locali sono numerose, ma:

RADIO - ONDA - LIGURE 101

di Albenga

Risponde in pieno a tutte queste tue esigenze!

RADIO ONDA LIGURE 101, via Pacinotti, 49/41 Albenga

24 ore su 24 NON STOP di MUSICA, GIOCHI, NOTIZIE, Pubblicità.

Telefono 0182 540551 - 540696

IL FAVOLOSO EGITTO E L'ESALTANTE SINAI

Gita Parrocchiale

dal 14 al 24 settembre 1981

di Paola Nan

Egitto: un nome che, solo a pronunciarlo, ci evoca subito, prepotentemente, le immagini del suo favoloso passato.

Per la nostra piccola Parrocchia viaggiante questo incontro con la storia non è stato certo deludente. Fin dal primo giorno del nostro pellegrinaggio abbiamo potuto assaporare l'emozione di monumenti di una grandiosità senza pari.

Il gigantesco tempio di Luxor con le sue due ciclopiche statue all'ingresso, il possente colonnato dai capitelli papiriformi, le immense pareti istoriate di rilievi, hanno cominciato a darci un'idea della maestosità, della bellezza, delle ciclopiche forme in cui la favolosa civiltà egiziana aveva scolpito il suo ricordo.

Karnak, Tebe con la Valle dei Re e della Regina, la tomba di Tutankhamen, i Colossi di Memnon: i nostri occhi che si spalancavano davanti alle titaniche proporzioni degli edifici, alle mastodontiche statue, all'alone di mistero che circondava i sarcofagi d'oro incrostati di gemme; ci emozionavamo guardando i perfetti dipinti murali che illustravano la vita dei faraoni e che ci narravano quella lunga e straordinaria favola che è oggi per noi la vita dell'antico Egitto.

Ma altrettanto emozionante, oltre all'incontro con il fiabesco passato di questa terra, è stata la scoperta del suo presente i cui aspetti e le cui usanze di vita hanno il segreto ed esotico sapore dell'Oriente.

E la città del Cairo è un esempio di come il moderno e l'esotico si possano fondere insieme creando un contrasto affascinante che si incarna nell'asinello carico di frutta che trotta in mezzo ad un traffico assordante; nel canto del muezzin che si diffonde cinque volte al giorno attraverso il megafono dall'alto di un minareto; nell'incrocio di vecchie ed animate viuzze con strade moderne; nei lunghi abiti neri delle donne davanti ad

eleganti negozi di tipo europeo. Ed ancora il contrasto più grande tra passato e presente balza agli occhi quando, mentre percorriamo una veloce autostrada, intravediamo, fra le cime dei grattacieli, le punte aguzze delle piramidi.

La loro visione è notissima e familiare eppure, nella realtà, la loro grandiosità ci turba e ci sbalordisce. Erette quando gli uomini dei Paesi oggi più progrediti si affacciavano esitanti dalle caverne, le piramidi erano già antiche ai tempi di Roma molto più di quanto non lo siano ora per noi i monumenti romani.

Il momento in cui, a piedi o a dorso del cammello, si giunge alla spianata su cui si ergono le piramidi è entusiasmante. Ma il più misterioso ed affascinante monumento è la Sfinge, favoloso mostro dal corpo di leone e dal volto umano, corroso dal tempo e magicamente assorto, si direbbe, nella contemplazione dell'eternità.

Alessandria, invece, si caratterizza per il suo aspetto più cittadino, classica immagine di una città assurta al rango di grande centro dei traffici fra Oriente ed Occidente. Essa conserva poche tracce del suo splendido passato essendo ormai una metropoli moderna con strade spaziose ed eleganti e stupendi giardini.

Un tullo in una storia più recente viene fatto attraverso la visita ad El Alamein, teatro di una delle più decisive battaglie della Seconda Guerra Mondiale.

Ma nel nostro favoloso viaggio una cosa soprattutto ci ha entusiasmata: il Sinai. Attraversato il Canale di Suez, dopo dodici ore di deserto siamo giunti al Monastero di Santa Caterina, ai piedi del Monte Sinai.

In quel momento, veramente, ci siamo sentiti pellegrini erranti, popolo in cammino, sempre e costantemente alla ricerca. L'asprezza del deserto, il sole, la sete, la stanchezza patita lungo il cammino per arrivare sulla vetta hanno aperto i nostri occhi e il nostro cuore.

Ripetere l'esperienza di Mosè, è stato per noi un mezzo ed un modo per rivedere il nostro cammino di fede, per riacquistare quella capacità di tensione al divino che, nella confusione della nostra civiltà, troppe volte dimentichiamo.

Abbiamo avuto bisogno di un po' di

deserto per riascoltare, nel silenzio, la voce della nostra anima. Abbiamo vissuto quell'atmosfera del provvisorio e dell'incerto che domina la vita dei Beduini, i padroni dello spazio illimitato, i signori del vuoto, i viandanti di quella strada senza strade che è il deserto.

E tutto ciò ci ha permesso di capire più a fondo noi stessi e di avvicinarci maggiormente a questo popolo che riesce così stranamente a convivere con le testimonianze di una civiltà che, dominandoli dall'alto della sua maestosità, sembra quasi beffarsi dell'Egitto moderno.

DOVE ANREMO?

**Viaggio in RUSSIA: Gita di 11 giorni:
9-19 settembre 1982**

Aereo - Treno - Pullman:

Kiev - Mosca - Zagorsk - Leningrado.

Chiedere informazione a Don Luigi

Il più grande favore:

Prenotarsi prestissimo!

ELENCO DEI BATTEZZATI NEL 1980

Totale N° 34

RAVERA Marco, di Bruno e Arcidiacono Carmela il 6-1

FERRARO Francesca, di Domenico e di Novello Maria, il 20-1

BRANCI Erika, di Pasquale e di Fè Angela, il 3-2

AICARDI Natalia, di Nicolino e di Sambol Mirjam, il 3-2

GUIDO Gabriele, di Sergio e di Guido Clara, il 2-3

DE PEDRINI Fabio Andrea, di Tito e di Colombo Maria Teresa, il 2-3

GESI Paola, di Alberto e di Fusco Giovanna, il 30-3

CASARINO Francesca, di Andrea e di Fai Caterina, il 15-4

LUPETTI Juri Tito, di Mario Gioacchino e di Forte Adele, il 5-4

GIANGRANDE Carlo, di Giuseppe e di Roggero Mavi, il 13-4

ALLEGRI Enrico, di Luigi e di Frullani Rosanna, il 27-4

BRILLI Gloria Luigina, di Domenico e di Fantoni Carla, il 27-4

SCANDOLO Gabriele, di Silvano e di Frambarino Gabriella, il 4-5

VERCELLA-BAGLIONE Marie Claude, di Angelo e Oddone Catherine, l'11-5

TASSISTO Alessandra, di Aldo e di Silingardo Tiziana, il 10-5

BORLOTTI Cristina, di Marco e di Terani Anna Vittoria, il 18-5

BRIANO Enrico, di Gian Franco e di Conte Dianella, il 6-7

RUMBOLO Luisa, di Francesco e di Scilingo Filomena, il 6-7

MAGLIO Davide, di Giovanni e di Teti Giuseppina, il 6-7

GUZZETTI Marco, di Guido e di Rodano Carla, il 29-6

VARAGLIOTI Rocco, di Nicola e di Castagneris Giovanna, il 29-6

CAPELLINO Fabrizio, di Giovanni e di Drozd Anna Maria, il 20-7

DE PONTI Riccardo, di Giuseppina, il 3-8

MOSCHETTI Denise-Maria, di Cataldo e di Giarosa Enrica, il 3-8

DAMBRA Michele, di Ferdinando e di D'Agostino Graziella, il 21-9

PANTALEO Alice, di Gian Luigi e di Dotta Claudia, il 5-10

FRASCHINI Elena, di Emilio e di Lupetti Maria Bianca, il 5-10

CASETTO Andrea, di Lino e di Buttiglieri M. Stella, il 7-12

TOSCANO Sabrina, di Brunangelo e di Stedato Sabrina, il 7-12

GENUA Vincenzo, di Antonio e di Pannuccio Grazia, il 7-12

CUOMO Francesco, di Giuseppe e di Mundala Anna Maria, il 7-12

SAVORETTI Simona, di Mario e di Perotto Stefanella, il 7-12

FALLETTA Gian Luca, di Salvatore e di Pirra Maddalena, il 27-12

BAJC Romina Flora, di Mario e di Falletta Francesca, il 27-12.

ELENCO MATRIMONI 1980

Totale N° 16

BORELLO Domenico e **RASO** Maria Silvana, il 16-2

MORETTI Enrico e **SCASSO** Antonella, il 22-3

BONORA Angelo e GARIBBO Rosanna, il 7-4
 CATANESE Filippo e NAPOLI Gaetana, il 20-4
 GUIDARA Antonio e BRUNO Eugenia Maria, il 22-5
 SETTIMIO Alfredo e MOCARRO Cecilia, il 28-9
 FATTA Carmelo e PARODI Danila, il 5-10
 MELOGNO Bernardo e PIACENTINO Innocenza, il 5-10
 PASTORINO Natale Angelo e ROBUTTI Maddalena, il 12-10
 WIESE Hans-Dieter e DOGLIO Franca, il 15-10
 MARCHIORI Gian Franco e AMORELLI Giovanna, il 25-10
 SACCONI Pietro e UBBIALI Pietrangela, l'1-11
 ZERBINATI Roberto e Bezzi Caterina, il 6-11
 TARTUFFO Giovanni e RAVERA Rita, il 30-11
 GALLO Mario e REVETRIA Luisa, il 10-12
 SOLDATI Alessandro e CASTELLUCCI Franca, il 21-12.

ELENCO DEFUNTI ANNO 1980

Totale N° 53

AGUS Costanza a. 71 il 2-1 — CERUTTI Guglielmo, a. 73, il 4-1 — BURASTERO Rosa Angela, a. 91, il 7-1 — DE ANGELIS Giuseppina, a. 74, il 19-1 — LEONARDI Pietro, a. 76, il 21-1 — MUTALIPASSI Dutilio, a. 66, il 22-1 — GIANNI Giuseppe, a. 53, il 26-2 — LAVAGNA Angelo, a. 85, il 20-3 — CARPITA Alfredo, a. 80, il 23-3 — CASELLA Giuseppe, a. 81, il 27-3 — DRE' Luisa, a. 76, il 7-4 — VERNA Luigi, a. 72, il 15-4 — COPOLA Francesco, a. 69, l'11-4 — CASSARA' Alfonso, a. 72, il 17-4 — CALCAGNO Vincenza, a. 73, il 24-4 — PAGANO Giovanni, a. 56, il 24-5 — OREFICE Carlo, a. 72, il 30-5 — CASTAGNA Angelo, a. 78, l'1-6 — CASTAGNERIS Teresa, a. 66, il 5-6 — MURA Anna Maria, a. 48, il 14-6 — SCASSO Antonio, a. 78, il 15-6 — ROSSI Giuseppe, a. 74, il 18-6 — BARATELLA Guido, a. 70, il 18-6 — AGNESE Gualtiero, a. 57, il 23-6

— TORTAROLO Giovanna, a. 59, il 23-6 — CIARLO Vittoria, a. 75, il 5-7 — DI LEONARDO Salvatore, a. 23, il 2-7 — BENSI Ida, a. 78, il 15-7 — BETTI Francesco, a. 66, il 18-7 — GAZA Luigi, a. 83, il 20-7 — FAZIO Paolo, a. 80, il 23-7 — CANEPA Angela, a. 38, il 27-7 — FAZIO Maddalena, a. 84, il 2-8 — PERDOMINI Eva, a. 74, il 7-8 — PASTORINO Giovanni, a. 84, il 18-8 — CREA Claudio, a. 67, il 19-8 — GHERI Giuditta, a. 79, il 19-8 — VALENTI Paolo, a. 70, l'8-9 — ARRIGHI Romilda, a. 72, il 10-9 — SPADARO Giuseppina, a. 51, il 14-9 — CATTANEO Emanuele, a. 71, il 12-10 — CECCATO Malvina, a. 58, il 5-9 — TORIELLI Giacomo, a. 70, il 30-10 — DEMAESTRI Audisio, a. 95, il 3-11 — DOMPE' Maria, a. 56, il 4-11 — LOREGIAN Bruno, a. 52, il 21-11 — BAUSERO Giuseppina, a. 85, il 27-11 — CAPELLI Luigi, a. 49, l'1-12 — SPOTORNO Emida, a. 66, l'8-12 — CASTAGNERIS Giacomo, a. 76, l'11-12 — NAN Angela, a. 81, il 12-12 — ANGELICO Giovanni, a. 73, il 22-12 — CIMASA Maria, a. 81, il 23-12.

RIPRENDIAMO DA LONTANO

Abbonamenti alla Rivista
 « Città di Pietra Ligure »

Anno 1977

Ci scusiamo per il ritardo - Giunga il grazie con gli interessi centuplicati!

XVIII° ELENCO

Parisen Pinuccia 5.000 — Testi Giuseppe 2000 — Verna Maria 2000 — Verna Luigi 2000 — Canepa Maria 2000 — Isaia Giorgio 2000 — Genovese Francesco 5000 — Alienda Raffaele 2000 — Benso Ezio 2000 — Troia Gino 1500 — Tartuffo Angelo 2000 — Roncelli Teresa 2000 — Zannella Adriano 2000 — Bruno Franco 2000 — Amperla Montorio Rita 1500 — Rossini Renzo 2000 — Benini Francesco 2000 — Gambetta Mino e Enza 2000 — Laganà Giuseppe 2000 — Fraboni Osvaldo 1500 — Levo Ferrari Michelina 1500 — Orso Piero 2000 — Sciutto Angela 2000 — Maggi Carla 2000 — Panono Pier Giuseppe 2000 — Teobaldi Giovanni 2000 —

Buscaglia Zunnio Chiara 2000 — Zambarino Angelo 5000 — Zunino Mario 2000 — Montorio Luigi — Clemeno Cosimo 2000 — Beltrame Francesco 2000 — Pastrengo Paolo 2000 — Parodi Armando 3000 — Montagner Ugo 2000 — Dr. Cavagnero 5000 — Curzio Baracco Eugenia 2000 — Zerbini Stefano 2000 — Dulto Floriano 2000 — Taramasso Armando 2500 — dr. Schiaffino 2000 — Bruno Franco 3000 — Castagneris Virginio 2000 — Bosio Giuseppe 2000 — Camurri Bar Sport 2000 — Bonfante Pedrina 2000 — Castellino Giorgio 3000 — Giacosa Giuseppina 2000 — Carretto Carolina 2000 — Rocher Agostino 2000 — Pirrigna Sergio 2000 — Serrato Mario 2000 — Salva Gino 1500 — Bellenda Giacomo 2000 — Vignola Andrea 2000 — Tartullo Scasso 1500 — Busini Dina 2000 — Ronga col. Francesco 2000 — Maritano Antonio 2000 — Ottonello Stefano 2000 — Beatrice Rocca 5000 — Zambelli Elisa Tassano 2000 — Polese Teresa 10.000 — Paltrinieri Catullo 3000 — Casarino Antonio 5000 — Viziano Angelo 2000 Corrao Giuseppe 5000 — Sodi Alfiero 2500 — Sodi Mario 2500 — Astengo Burastero Angela 2500 — Fanti Giuseppina 1000 — Rossi Antonio 2000 — Porro Giovanni Ranzi 5000 — Faroppa Pietro — Pellegrini Cristina 2000 — Fortunato Abete Anna 20.000 — Baracco Elena 2000 — Piovano Domenico 2000 — Gallo Taverna Maria 2000 — Cavallero Barbieri 2000 — Piccinini Giuseppe 5000 — Riolfo Giuseppe 3000 — Martini Bianca 2000 — Iacoponi Germano 5000 — Roncelli Gian Carlo 2000 — Roncelli Giovanni 2000 — Bonorino Nicolò 2000 — Epoque Giulio 2000 — Furettili Ines 2000 — Fulco Giacomo 2000 — Matis Margherita 2500 — Matis Germana 2000 — Don Pietro Coldirola 10.000 — Berani Adele 3000 — Fiallo Pietro Ranzi 2000 — ... e Campanese 2000.

Bielli Giuseppe Canelli 3000 — Rinaldi Andreina 2000 — Valega Pietro 2000 — Cirio Angela 3000 — Mutti Settimo 1000 — Vignati Palestina 3000 — Gatti Emilio 2000 — Zunino Frer 3000 — Menozzi Imerio 2000 — Astigiano Giulia 5000 — Calcagno Giuseppe 2000 — Aicardi Giuseppe 5000 — Rocca Ada e Luigi 2000

— Andreoli Vittorio 3000 — Canepa Giovanni 5000 — Ansaldo Consiglio Ada Carlo 1500 — Griseri Palmira 3000 — Fratelli Bozano 3000 — Fasano Mario 2000 — Iorio Domenico 5000 — Viziano Emanuele 3.000 — Calcagno Lorenzo 5000 — Bocchiola Ermanno 2000 — Zol Redento 3000 — Talamona Angelo 5000 — Garelli Angelo 2000 — Garelli Stefania 2000 — Orso Lorenzo 4000 — Ghirardi Emanuele 4000 — Perotto Riccardo 2000 — Pagani Gaetano 2000 — Zuliani Mario 3000 — Ravera Pasquale 5000 — Barbieri Vito 2000 — Craveri Francesco 3000 — Zamarra Damiano 3000 — Ferrarese Giovanni 2000 — Decia Giovanni 2000 — Capitelli Osvaldo 2000 — Delle Piane Giovanni 2000 — Monleone Aldo 1500 — Cervar Lenti Giuseppina 3000 — Baietto Giuseppina 2500 — Accardi Alberto 2500 — Frat. Antonio e G.B. Gionelli 2000 — Cattaneo Giuseppina 2000 — Binda Umberto 5000 — Ferraro Pietro Sabina 2000 — Zunino Iside 2000 — Piccardo Giuseppe 2000 — Pusinieri Giuseppe 2000 — Maritano Alessio 2000 — Marchiori Walter 3000 — Preite Rocco 3000 — Bignone Giuseppe 3000 — Ferrucci Francesco 2000 — Ferrucci Ugo 3000 — Temporin Idelmo 3000 — Zambanno Giuliano 2000 — Avellino Teresa 2000 — Gatti Silvio 2000 — Dovo Pietrina V. Borro 2000 — Fazio Maddalena 2000 — Dr. Corrado Sfacteria 3000 — Opizzo Luciano 5000 — Bonanni Aristide 2000 — Mazzucchelli Giulia 1500 — Fiallo Rosso 2000 — Levo Michelina 1500 — Baietto Fraccaro Maria 2000 — Asselle Giuseppe 1500 — Frione Giorgio 2000 — Raggi M. Teresa 2000 — Antonini Mario 2000 — Fortunato Giovanni 3000 — Maldina Adelmo 5000 — Solinas Pietro 2000 — Ferrero Matilde 2000 — Donati Roberto 5000 — De Benedetti Secondo 1500 — Olivero G. Franco 5000 — Massone Luigi 3000 — Malfatto Sergio 3000 — Fortunato Eugenio 3000 — Fortunato Anna 5000 — Borgna Giovanni 5000 — Pesce Giorgio 3000 — De Martini Antonio 5000 — Sorelle Aicardi 2000 — Ravera Nicolò 2000 — Carrano Vincenzo 2000.

(Continua sul prossimo numero)